



CONVEGNO NAZIONALE DI STUDI

**LA FORZA DIROMPENTE DELL'INNOVAZIONE:  
QUALI SFIDE PER LA DISCIPLINA DELLA CONCORRENZA**

AVVOCATURA GENERALE DELLO STATO | ROMA, 29 NOVEMBRE 2017

MAIN PARTNER

INTESA  SANPAOLO

## PROGRAMMA

Ore 9.00 Accredитamento Ospiti

Saluti: **MASSIMO MASSELLA DUCCI TERI** – Avvocato Generale dello Stato

### I<sup>a</sup> SESSIONE ORE 09.15 – 11.00

Ore 9.30 Inizio Lavori

Tematiche:

*– Le sfide dell'innovazione e il ruolo delle autorità garanti – i relatori introdurranno il modo in cui le autorità che rappresentano stanno reagendo alle sfide che l'innovazione tecnologica pone rispetto ai propri ambiti di competenza normativa;*

*– “Nuovi” concorrenti per “vecchi” mercati – ai relatori verrà richiesto un parere circa il rapporto fra vecchi e nuovi operatori in mercati tradizionali es. Uber nel mercato dei trasporti pubblici, le FinTech nel settore del credito, sviluppando ragionamenti attorno al principio “same business, same rules”: garanzia di concorrenza o freno all'innovazione?*

Interverranno:

**FILIPPO ARENA** – Capo di Gabinetto dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato

**ANTONIO NICITA** – Componente Commissione per le infrastrutture e le reti dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni

**GUIDO SCORZA** – Affari regolamentari nazionali ed europei, Team per la Trasformazione Digitale

**SERGIO BOCCADUTRI** – Deputato, Responsabile Innovazione del Partito democratico

Modera: **NICOLA BARONE** – Giornalista il Sole24Ore

Ore 11.00 – 11.15 Pausa caffè

## II° SESSIONE ORE 11.15 – 13.00

I Relatori saranno invitati, nel corso di una tavola rotonda, ad affrontare i seguenti temi:

- ***Big data: fra vantaggio competitivo, dominanza di mercato e essential facility doctrine;***
- ***Innovazione e consumatori: diritto alla privacy, portabilità dei dati e accessibilità ai tempi del digitale;***
- ***Concentrazioni e innovazione: la consultazione della Commissione sulla modifica del regolamento 139/2004;***
- ***Intese orizzontali e innovazione: la riscoperta del paragrafo 3 dell'art. 101 TFUE;***
- ***Aiuti di Stato e innovazione: il caso Apple e il tax ruling***

Interverranno:

**VITO MELI** – Responsabile Direzione Credito, Poste e Turismo Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato

**FRANCESCO SCIAUDONE** – Universitas Mercatorum

**RUGGIERO CAFARI PANICO** – Ordinario Diritto dell'Unione Europea – Università degli Studi di Milano

**CLAUDIO TORCELLAN** – Oliver Wyman

**UGO MATTEI** – Ordinario di Diritto Privato, Università degli Studi di Torino

**JACQUES MOSCIANESE** – Head of Antitrust Affairs & Strategic Support at Intesa Sanpaolo

**BARBARA VERONESE** – CEG Europe

Modera: **NICOLA BARONE** – Giornalista il Sole24Ore

Ore 13.00 – 14.30 Lunch buffet

**L'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA HA DELIBERATO DI CONCEDERE N.3 CREDITI FORMATIVI AI PROPRI ISCRITTI CHE PARTECIPERANNO AL CONVEGNO**

L'innovazione tecnologica è da sempre fonte dei principali cambiamenti economico-sociali. Le rivoluzioni industriali hanno avuto nell'innovazione il loro innesco: nuove opportunità, nuove capacità per l'uomo, hanno radicalmente cambiato abitudini e prospettive di vita. La regolamentazione spesso fatica a stare al passo con la tecnica e rischia di dover rincorrere un mercato che sfugge sempre più alla sua capacità di dettare regole. La disciplina della concorrenza non fa eccezione.

L'attuale rivoluzione industriale basata su internet, sui big data, sul cloud computing, sull'internet of things, sui social network e sull'economia della condivisione sta creando nuovi servizi e nuovi mercati. Tuttavia, è assai frequente che gli operatori nati dalle più recenti innovazioni tecnologiche entrino in concorrenza con i soggetti tradizionalmente operanti nei mercati esistenti. In alcuni settori ciò significa rimettere in discussione le definizioni stesse di mercato e di concorrente, con inevitabili ricadute sull'applicazione delle norme antitrust. Gli operatori tradizionali si arroccano sul principio "same business, same rules", mentre i nuovi entranti si appellano alla loro "diversità", considerando spesso le regole come un limite all'innovazione.

Le norme per la tutela della concorrenza sono chiamate proprio a risolvere questo ingorgo: garantire parità di trattamento a tutte le imprese, incentivare l'innovazione, ma – allo stesso tempo – evitare che posizioni di forza sui mercati si traducano in abusi o pratiche escludenti. L'attuale rivoluzione industriale basata sulla conoscenza sta sfidando le norme di concorrenza da tutti gli angoli: intese, abusi, cooperazioni orizzontali, tutela del consumatore e aiuti di Stato. Le norme antitrust sono dotate della capacità di adattarsi al mondo che cambia?

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

